

Fiorentina: c'è l'assicurazione contro il rischio di altri crack

Il club viola ha stipulato una polizza che copra l'eventualità di nuovi infortuni di Rossi

ALESSANDRA GOZZINI
MILANO

Escludendo l'ipotesi che Giuseppe Rossi prenda fuoco o venga indebitamente sottratto a Firenze, assicurarlo contro incendio e furto parrebbe inopportuno. Non si sposta su ruote, dunque nessuna RC, ma su gambe ultimamente fragilissime: per questo, arrivando la punta con i cerotti, la Fiorentina ha scelto di tutelarsi. Chi non è pratico della materia presti attenzione: le società (tutte le più ricche, Fiorentina compresa, a volte anche chi soffre nel bilancio) hanno una polizza patrimoniale che copre gli infortuni di tutti i propri tesserati. Tutti, anche in questo caso, hanno un prezzo: quello di Rossi, dopo il doppio sbriciolamento del crociato, sarà un po' più alto. Dicesi assicurazione il contratto che intercorre tra due parti, di cui una si impegna ad anticipare una data somma (premio) e l'altra a risarcire l'eventuale dan-



David Beckham, 37 anni ANSA

no indicato nel contratto stesso. Il premio dipende dal valore del capitale e dal rischio. In cifre, tanto per capire: Jovetic sanno, arrivato in viola per otto milioni di euro, aveva un valore assicurativo di 200 mila euro; per Rossi, acquistato con esborso di poco superiore ma reduce dal seriale k.o. al ginocchio, la Fiorentina pagherà una cifra ben superiore.

Capitale Più che sul premio che pagherà il club, qui si considera il capitale assicurato. Di nuovo in primo piano l'arto bi-operato di Pepito: visti i precedenti, la Fiorentina assicurerà l'intero capitale assicurato. Abbiamo pagato nove? Saremo tutelati dall'intero investimento nel caso in cui... (meglio non dirlo). Anche perché a Firenze hanno valutato nel dettaglio la cartella clinica dell'attaccante: non solo ci sono tutte le garanzie di un completo recupero, ma la fondata convinzione che Rossi sia arruolabile già da fine febbraio. Fin qui giocatori trattati come automobili, più incidenti combinati-più alta è la richiesta dell'assicuratore che nel caso dei professionisti del football andrà a coprire l'ingaggio, pagando cioè lo stipendio al posto del club (se l'infortunio è in Nazionale è la Fifa che paga).

Copertura speciale Fa poca differenza (prezzo a parte) che in campo tu sia una Ferrari o una monovolume: per tutti esiste

DOPO L'OPERAZIONE

Van Basten k.o. Il Milan aveva una copertura

Dicembre 1992: Marco Van Basten decide di operarsi alla caviglia destra. Una scelta che si rivelerà disastrosa per la carriera, di fatto chiusa dopo l'intervento. I medici del Milan sconsigliavano di ricorrere al chirurgo. Van Basten scelse dopo il consulto con luminari esterni. La replica del Milan? Una copertura assicurativa che di fatto pagò lo stipendio dell'attaccante (dopo l'intervento riutilizzato solo in 2 partite, contro Ancona e Marsiglia) fino a quando rimase in rosa. Nel dettaglio: l'ultima partita di Marco fu nel maggio '93, in rosa restò fino all'agosto '95. Periodo in cui l'ingaggio fu appunto coperto dalla polizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una polizza standard, che copre gli infortuni fortuiti in generale, ma non una voce specifica che tuteli una particolare parte del corpo. Rossi non ce ne voglia, ma per fare un esempio si torna lì: la Fiorentina non potrà spendere una cifra aggiuntiva per prevenire nuovi stop al ginocchio destro. Un'alternativa, ma poco praticata: «Esiste il Buy Back - spiega Edoardo Ceola, a.d. e socio di riferimento di Private Broking Srl - una copertura specifica su una particolare parte del corpo ma ha costo decisamente elevato». In Europa, per esempio, nessuno poteva permettersi di assicurare il tallone d'Achille di Beckham, poi volato ai Galaxy, dopo aver fatto crac con il Milan. Allo stesso modo, trovare un consulente assicurativo pronto ad assicurare un ginocchio aperto due volte dal chirurgo, sarebbe complicato e assai dispendioso (oltre che inutile, si augurano tutti). Allo stesso modo è inusuale un accordo tra i club (chi compra e chi vende) che comprenda una qualsiasi forma assicurativa sul valore del trasferimento in caso di k.o.: per esempio un pagamento dilazionato da poter interrompere. La Fiorentina pagherà in tre anni, ma non c'entrano tutele assicurative. Quello che c'era da dire sulle coperture in caso di infortuni è stato detto, Rossi e i tifosi viola possono smetterla con gli scongiuri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la guida

Assicurazione, polizze, buy back: le tutele dei club

ASSICURAZIONE

Il contratto che intercorre tra due parti, di cui una si impegna ad anticipare una data somma (premio) e l'altra a risarcire l'eventuale danno indicato nel contratto stesso.

PREMIO

Somma pagata da chi vuole garantirsi la copertura e che dipende dal valore del capitale e dal rischio.

COPERTURA DELL'INGAGGIO

È il modo in cui interviene l'assicurazione, a garanzia del salario: in caso di infortunio paga lo stipendio al posto del club.

POLIZZA PATRIMONIALE

Polizza stipulata dalle società a copertura degli infortuni di tutti i propri tesserati. È stipulata da tutti i club più ricchi, spesso anche dagli altri.

POLIZZA STANDARD

Copre gli infortuni violenti e fortuiti in generale, senza specifiche particolari.

BUY BACK

Copertura assicurativa specifica su una particolare parte del corpo, con costi decisamente elevati.

PAGAMENTO INTERRUOTTO

Accordo tra i club, chi compra e chi vende, piuttosto inusuale, e che comprende una formula assicurativa: per esempio un pagamento dilazionato da poter interrompere in caso di infortunio del giocatore trasferito.